

- Avete sentito. Guido offre un gelato alla compagnia. Accettiamo.
 - Io non ho offerto nemmeno un bicchiere d'acqua.
 - Ormai è fatta.
 - A nome dell'arte italiana io insisto perché si scuota la cittadinanza romana, e la si faccia finita una buona volta con questo continuo sfoggio di roba forestiera.
 - Calmati Leo, ora che mi ricordo, oggi è la festa dell'ambasciatore tedesco, e le autorità hanno organizzato questo concerto in suo onore.
 - Ragioni politiche. Non lo dire a Guido, se no, addio gelato.
-

IN PIAZZA D'ARMI.

- Dica la verità colonnello, lei soffre la nostalgia della caserma. Da quando siamo entrati in Piazza d'armi, lei è stato a contemplare i soldati a bocca aperta.
- E può dire che rimpiango d'aver lasciato il servizio.
- Lei ha fatto una carriera splendida, ed è degno della nostra ammirazione. È venuto su dalla gavetta, salendo di grado per merito e per valore . . .
- Colonnello, dica, a che reggimento appartiene questo plotone di fanteria?
- Quale? Quello laggiù che sta manovrando?
- No, questo che marcia verso di noi.
- All'81esimo. Il colonnello è un vecchio commilitone, reduce delle battaglie d'Africa.
- Quante campagne ha fatto lei?